

**QT** Quaderni  
di Tecnostruttura

# Quaderno 27 settembre 2018

# Indice

## In Questo Numero

Didacta e Orientamenti, le Regioni in Fiera **3**

## Intervista

Grieco: "Fiera Didacta come punto di incontro e di dialogo per una scuola moderna" **4**

## Intervista

Orientamenti 2018, Cavo: "Prepariamo i giovani a diventare protagonisti del proprio futuro" **7**

## Esperienze

Il reinserimento nella vita sociale dei detenuti, la buona prassi della Regione Umbria **10**

Premessa **10**

Le risorse e i progetti **12**

## Anticipazioni

Regolamento disposizioni comuni, il testo consolidato curato da Tecnostruttura **14**

**In Questo Numero**

**Didacta e Orientamenti, le Regioni in Fiera**

# Didacta e Orientamenti, le Regioni in Fiera

Istruzione, formazione, orientamento e lavoro sono al centro dei due appuntamenti fieristici in programma nei prossimi mesi di ottobre e novembre. Il primo in calendario è *Didacta*, che si tiene a Firenze dal 18 al 20 ottobre, il secondo è *Orientamenti*, il Salone organizzato a Genova dal 13 al 15 novembre prossimi. Anche quest'anno, le Regioni prenderanno parte a queste manifestazioni, attraverso lo stand gestito da Tecnostruttura, per promuovere e far conoscere le attività messe in campo.

Abbiamo chiesto a due protagoniste dell'organizzazione dei due eventi di raccontarci le novità e gli obiettivi dell'edizione 2018: Cristina Grieco, assessore Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Toscana per *Didacta* e per *Orientamenti* Ilaria Cavo, assessore Rapporti con il Consiglio regionale e Comunicazione istituzionale, Politiche giovanili, Scuola, Università e Formazione, Sport, Cultura e Spettacolo, Pari opportunità della Regione Liguria.

Proseguiamo poi con la pubblicazione delle buone prassi regionali: in questo numero presentiamo le azioni promosse dalla Regione Umbria per il reinserimento nella vita sociale dei detenuti, azioni che rientrano in un processo di cambiamento culturale avviato dall'ente in merito al tema dell'esecuzione penale al fine di garantire uno dei principi di civiltà contenuti nella Costituzione italiana quale è "l'umanizzazione della pena".

Infine pubblichiamo la versione consolidata del Regolamento Generale 1303/2013, integrato con le nuove norme intervenute con la pubblicazione, lo scorso luglio, del Regolamento 2018/1046, cd. Omnibus. Il testo, curato da Tecnostruttura in attesa della versione ufficiale della Ue, consente un'agevole lettura del nuovo quadro normativo; è da intendersi, naturalmente, come strumento di documentazione e non ha effetto giuridico.

## Intervista

**Grieco: “Fiera Didacta come punto di incontro e di dialogo per una scuola moderna”**

# Grieco: “Fiera Didacta come punto di incontro e di dialogo per una scuola moderna”

di **Roberta Giangiorgi**

*Tecnostruttura - Settore Comunicazione*

È ormai tutto pronto per l’apertura di *Didacta Italia*, la fiera dedicata al mondo della scuola, in programma a Firenze dal 18 al 20 ottobre. Quali obiettivi e quali novità per questa seconda edizione? Ce lo racconta Cristina Grieco, assessore Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Toscana.

**Dopo il successo della prima edizione, Fiera Didacta torna per il secondo anno a Firenze con spazi espositivi più grandi e un numero maggiore di espositori. Quali sono le aspettative per l’edizione 2018?**

*Fiera Didacta* torna per il secondo anno a Firenze, e rimarrà un appuntamento fisso durante la terza settimana di ottobre, anche nei prossimi anni. La prima edizione della manifestazione è stata un grande successo in termini di affluenza di pubblico, di espositori, ma anche di qualità dell’offerta formativa. È stata sicuramente una scommessa vinta, considerando che si trattava di una prima edizione di una manifestazione consolidata da decenni in Germania ed i tempi organizzativi, per un evento di tale portata, sono stati veramente stringenti.

Per l’edizione del 2018 il Comitato Organizzatore ha lavorato alacremente per costruire un’edizione con contenuti nuovi ed aggiornati. Sono stati organizzati più di 190 eventi, fra workshop e convegni, organizzati con modalità innovative su un’area espositiva totale di oltre 28.000 metri quadri. *Didacta Italia* può considerarsi sicuramente il più importante evento in Italia dedicato alla scuola e alla formazione rivolto a dirigenti scolastici, docenti, educatori, formatori, professionisti, imprenditori del settore scuola, ma anche Istituzioni.

Il programma scientifico, curato da INDIRE, è stato ulteriormente arricchito, prevedendo

anche nuove tematiche. Fra le novità posso citare ad esempio i workshop per la fascia di età da 0 a 6 anni, la sezione dedicata agli istituti alberghieri ed un'ampia sezione, laboratoriale e tecnica, rivolta all'aggiornamento del personale docente degli Istituti professionali.

L'aspettativa, l'obiettivo e soprattutto l'augurio che ci vogliamo dare per l'edizione 2018 è rendere questo appuntamento raggiungibile e fruibile anche a coloro che provengono dalle regioni più lontane dalla Toscana, poiché il lavoro organizzativo che è stato fatto, anche in termini logistici, è stato quello di facilitare ed agevolare alla partecipazione anche i visitatori più lontani.

I numeri che ci ha restituito l'edizione 2017 ci hanno fatto capire, infatti, quanto una mostra completa sul mondo della scuola fosse necessaria, andando a colmare un vuoto negli eventi nazionali rivolti alla scuola del futuro, quindi per questa nuova edizione abbiamo lavorato per migliorarla ulteriormente a tutto tondo.

Ci proponiamo di crescere ogni anno proprio perché vogliamo che questa manifestazione, che ricordo essere inserita dal MIUR fra gli eventi previsti dal piano pluriennale di formazione dei docenti, possa essere un momento di approfondimento e di miglioramento per un settore, come appunto è quello della Scuola, che sempre più deve essere reattivo ed aggiornato con i tempi e collegato con il mondo del lavoro ed il territorio.

**Per la prima volta la fiera si svolgerà anche di sabato: è stata una scelta per agevolare la fruizione anche da parte di studenti e famiglie?**

*Didacta Italia* per sua natura è una manifestazione che si rivolge al pubblico di "addetti ai lavori" del Mondo dell'Educazione e della Formazione. Per tre giorni la Fortezza da Basso sarà un luogo di dialogo, confronto e buone pratiche del sistema scolastico e dell'innovazione in questo ambito, dunque un importante riferimento di aggiornamento professionale per docenti e dirigenti scolastici, ma anche un appuntamento privilegiato nel quale la scuola diventa la protagonista del dialogo tra corpo docente, dirigente e rappresentanti istituzionali affinché si possano sviluppare al meglio le molteplici opportunità e potenzialità che un tale impianto è in grado di offrire al sistema economico ed al tessuto sociale.

Ovviamente studenti e famiglie sono protagonisti della "Scuola", anzi sono i destinatari di tutto il lavoro che quotidianamente docenti e dirigenti, e non solo, svolgono. Dunque la manifestazione è aperta anche a loro, tuttavia la scelta del sabato è stata effettuata per privilegiare la partecipazione degli insegnanti che logisticamente possono avere delle difficoltà a raggiungere Firenze, si pensi a coloro che abitano lontano oppure che vogliono visitare e formarsi in autonomia, che altrimenti per impegni scolastici non avrebbero potuto prendere parte.

Ricordo che *Didacta Italia* è una manifestazione di carattere nazionale e dunque abbiamo voluto, ed abbiamo lavorato, affinché fosse agevolata ed allargata quanto più possibile la platea di provenienza dei visitatori e riteniamo che la scelta del sabato possa facilitare in tal senso la partecipazione.

**I recenti dati Ocse nel Rapporto “Education at a glance 2018” mostrano l’Italia ancora in ritardo ma lievemente in ripresa rispetto ai Paesi Ocse sul fronte dell’educazione con inevitabili ricadute nel mercato del lavoro. Quale potrebbe essere il contributo di Didacta al dibattito sulle politiche attivabili nel settore e in particolare sul tema della dispersione scolastica?**

La media nazionale del tasso di scolarizzazione per i 15/19enni è dell’83% a fronte di una media OCSE dello 85%. Quindi l’Italia ha fatto sicuramente dei progressi in termini di scolarizzazione dei nostri ragazzi.

La sfida da vincere è però quella di creare, e consolidare, le alleanze tra Mondo dell’Educazione e Formazione e Mondo del Lavoro, ovvero tessuto economico ed imprenditoriale. Solo quando questi due interlocutori saranno collegati, e dialogheranno in modo sistematico, allora riusciremo a creare una formazione realmente rispondente ai fabbisogni lavorativi ed alle richieste del Mondo del Lavoro.

A livello istituzionale molte sono state le riforme e le innovazioni introdotte nel sistema scolastico per creare figure e percorsi scolastici soddisfacenti, sia per quei giovani studenti che fuoriescono dal circuito scolastico perché non trovano percorsi rispondenti alle loro necessità - penso quindi agli IeFP - che a quei ragazzi che successivamente al diploma vogliono continuare a studiare - penso quindi agli ITS e IFTS - che creano percorsi formativi e figure altamente specializzate in ambiti lavorativi strettamente connessi con il tessuto economico.

La chiave di volta è non dimenticare che il lavoro sta cambiando e con esso è fondamentale che anche la modalità di istruzione e di formazione sia in linea. Essere pronti e reattivi è una necessità imposta dai nostri tempi. Dobbiamo lavorare affinché i nostri giovani possano avere gli strumenti adeguati.

*Didacta* sicuramente è un punto di incontro e di dialogo. A me piace pensare che questa manifestazione, che io considero una Fiera “Forum” sia un luogo in cui protagonista è la volontà di creare una Scuola moderna, che realmente interloquisce con il tessuto sociale, economico ed istituzionale, che sia un luogo aperto al cambiamento ed all’innovazione e che soprattutto sia pronta e capace non solo di cogliere nuove idee, ma di saperle anche trasmettere alle nostre ragazze e ai nostri ragazzi.

Per il programma della manifestazione consulta il sito ufficiale [Didacta Italia](#)

## Intervista

**Orientamenti 2018, Cavo: "Prepariamo i giovani a diventare protagonisti del proprio futuro"**

# Orientamenti 2018, Cavo: "Prepariamo i giovani a diventare protagonisti del proprio futuro"

di **Roberta Giangiorgi**

*Tecnostruttura - Settore Comunicazione*

Dal 13 al 15 novembre, torna a Genova la 23° edizione di *Orientamenti*, il Salone della scuola, della formazione, dell'orientamento e del lavoro. Abbiamo chiesto a Ilaria Cavo, assessore della Regione Liguria alle Politiche giovanili, Scuola, Università e Formazione, di raccontarci le novità più interessanti dell'edizione 2018.

**Orientamenti 2018 torna con una prima novità sulla location: per la prima volta conquista tutto il Porto Antico di Genova. Oltre ai Magazzini del Cotone, 10 hub ospiteranno spazi espositivi: quali altre novità sono previste?**

Allargare il Salone a tutto il Porto Antico significa coinvolgere la città nella manifestazione, vuol dire rendere *Orientamenti* un evento sempre più grande e variegato e, dal punto di vista logistico, significa poter ospitare ancora più visitatori rispetto ai 70.000 già presenti alla scorsa edizione. Vorrei anche aggiungere, prima di rispondere alla domanda, che il Salone si allargherà anche sullo specchio d'acqua grazie alla collaborazione con la Marina Militare e con l'istituto Nautico Caboto di Gaeta: la portaerei Cavour e il veliero "Signora del Vento" per tre giorni resteranno all'ancora nel Porto Antico e ospiteranno i visitatori.

I nuovi spazi a disposizione ci hanno permesso di rafforzare la parte di salone dedicata agli incontri con i Capitani Coraggiosi: andremo a creare delle vere e proprie "Master Class" dove i giovani potranno incontrare personalità di spicco dei più diversi ambiti. Con questa iniziativa vogliamo portare al Salone l'eccellenza, dando la possibilità ai giovani di conoscere e confrontarsi con personalità che possono condividere la propria straordinaria esperienza.

Ciascun luogo, sulla base della propria storia, diverrà location per ospitare focus specifici, ad esempio il Museo del Mare e Palazzo San Giorgio accoglieranno le professioni del mare, mentre la biblioteca De Amicis ospiterà uno dei poli del settore arte, cultura e spettacolo.

Sette saranno le “professional route”: mare, sport, ambiente e sviluppo sostenibile, arte – cultura – spettacolo, commercio – artigianato – turismo, digitale e innovazione, sicurezza. Percorsi dedicati che attraverseranno le diverse aree del salone aiutando i giovani ad approfondire i temi d’interesse.

Inoltre da quest’anno *Orientamenti* aumenterà anche il proprio ventaglio di offerte: vogliamo rafforzare l’estensione delle pratiche di orientamento alle fasce di età più giovani, potenziare le pratiche orientative a partire già dalle scuole elementari, con l’obiettivo di supportare sempre più le nuove generazioni a fare scelte consapevoli. Il tema dell’orientamento sarà anche al centro del Forum, dedicato a docenti e operatori, dove poter immaginare e delineare il futuro di queste politiche.

Infine, dopo il successo delle *WorldSkills* regionali dello scorso anno, quest’anno, per la prima volta, ospiteremo a fianco delle gare liguri, due competizioni nazionali che qualificheranno direttamente per i mondiali di Kazan 2019.

**Quattro le aree in cui è stato diviso il programma: conosci te stesso – conosci le opportunità formative – conosci il mercato del lavoro – conosci la società. Quali saranno i temi principali affrontati in queste sezioni?**

Queste quattro aree rappresentano l’idea di orientamento che stiamo portando avanti in tutti i nostri progetti, che vedono il loro culmine nel Salone con un programma ricco di appuntamenti, attività, laboratori, seminari e conferenze.

Per conoscere se stessi gli studenti potranno non solo confrontarsi con professionisti dedicati, ma avranno a disposizione anche l’ausilio di test informatizzati, differenziati per le diverse fasce d’età, e avranno l’occasione di sperimentarsi con i laboratori sulle competenze chiave.

Gli spazi dedicati alla conoscenza delle opportunità formative comprenderanno gli stand e le presentazioni di ITS, università, scuole e percorsi formativi professionali, nonché occasioni per approfondire individualmente le diverse offerte.

Il mercato del lavoro, raccontato attraverso le parole e le storie di tanti Capitani Coraggiosi, si concretizzerà con il *CareerDay*, dove numerose aziende saranno presenti per fare colloqui di selezione e ricercare i migliori talenti da inserire al loro interno. Un aiuto arriverà dagli enti che erogano servizi al lavoro, che aiuteranno con la compilazione del curriculum, la simulazione di colloqui di lavoro e le informazioni sui profili maggiormente ricercati. Ci saranno anche le *WorldSkills* - competizioni per giovani eccellenze in varie professioni - e le iniziative “Un giorno da artigiano” - incontri all’interno delle botteghe del centro cittadino – oltre a “Pan per Focaccia” - un laboratorio di panificazione dove potersi cimentare in questa professione.

Infine l’area “conosci la società” sarà incentrata sulla conoscenza e la sensibilizzazione della sicurezza sul lavoro, grazie alla forte presenza di INAIL, alla lotta contro le dipendenze e alla

centralità del volontariato, con moltissime associazioni, e alle attività sportive con un'intera area gestita dal CONI.

**I recenti dati Ocse nel Rapporto “Education at a glance 2018” mostrano l'Italia ancora in ritardo ma lievemente in ripresa rispetto ai Paesi Ocse sul fronte dell'educazione con inevitabili ricadute nel mercato del lavoro. Quale sarà il contributo di Orientamenti al dibattito sulle politiche attivabili nel settore?**

Mi preme sottolineare che il Salone si rivolge anche a docenti e famiglie, che sono gli orientatori per eccellenza. In quest'ottica il Salone intende essere l'occasione per costruire insieme un solido e ramificato sistema di orientamento, che penetri nel sistema educativo e trasversalmente nelle diverse politiche, andando a rafforzare sinergie e a definire nuovi paradigmi.

Mi sono fortemente impegnata in questi anni per avvicinare sempre più il mondo della formazione a quello del lavoro, sia con la revisione dei criteri dei bandi, sia creando momenti di comunicazione per il territorio.

*Orientamenti*, con la sua offerta, è l'occasione per convogliare in un solo luogo tutti gli attori di questo complesso scenario, ma soprattutto vuole offrire ai giovani l'opportunità di riflettere sulle proprie potenzialità, sulle proprie aspirazioni, sulla realtà che li circonda per poter essere protagonisti e non spettatori del proprio futuro.

Per il programma della manifestazione consulta il sito ufficiale [Orientamenti 2018](#)

## Esperienze

# Il reinserimento nella vita sociale dei detenuti, la buona prassi della Regione Umbria

## Premessa

di **Serenella Tasselli**

*Regione Umbria - Responsabile Sezione: Inclusione sociale, Contrasto alle povertà e Anziani*

La Regione Umbria, in linea con le Raccomandazioni e Risoluzioni europee e gli Accordi in Conferenza Stato-Regioni, ha promosso un processo di cambiamento culturale nei confronti della tematica dell'esecuzione penale contribuendo a garantire uno dei più alti principi di civiltà contenuti nella Costituzione italiana quale è "l'umanizzazione della pena".

Le politiche regionali, da sempre, hanno indirizzato la programmazione di settore verso la costruzione di un sistema stabile di governance nell'ambito dell'esecuzione penale, definendo modalità di confronto costanti tra le amministrazioni che, a vario titolo, sono impegnate nella promozione di percorsi di inclusione sociale attraverso i lavori del Tavolo della Governance (sanità, sociale, lavoro, formazione, scuola, pari opportunità) sull'Inclusione socio lavorativa delle persone in esecuzione penale.

Il sostegno al percorso di inclusione sociale e lavorativa (unitamente all'adozione di modelli di vita socialmente accettabili), svolge un ruolo primario nel percorso di reinserimento alla vita sociale dei detenuti, diventando un elemento qualificante del percorso rieducativo e del recupero sociale delle persone sottoposte ad esecuzione penale. Il riconoscimento di tale diritto viene, inoltre, stimato come fattore significativo in ordine alla riduzione della reiterazione del reato, che si abbate dal 70% al 18% nei due anni successivi al termine della pena.

Le scelte politiche che hanno ispirato e supportato la programmazione delle risorse regionali, nazionali e comunitarie, destinate all'Inclusione sociale e al contrasto alle povertà, sono state indirizzate alla creazione di un progetto di vita che consenta alle persone sottoposte ad esecuzione penale una reale integrazione nella società.

La Regione Umbria ha tradotto tutto questo in un intervento specifico all'interno della nuova programmazione FSE 2014/2020.

La prima misura programmata dalla Regione nell'ambito POR FSE è stata proprio quella dell'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale esterna, con particolare

attenzione ai minori che commettono reato.

Una scelta politica coraggiosa, in un momento storico in cui aumentano le disuguaglianze e le forme di discriminazione anche tra le diverse forme di povertà. Un segno di attenzione verso una delle fasce più deboli della società, che rischiano di essere ancor più emarginate se lasciate sole e senza speranza.

Uno degli obiettivi posti dalla Regione Umbria coincide con lo sviluppo del progetto per la realizzazione del Centro Regionale di Mediazione Penale.

## Esperienze

### Le risorse e i progetti

# Le risorse e i progetti

Per interventi riguardanti l'esecuzione penale sono stati previsti quasi 4 milioni di euro di risorse europee POR FSE, per raggiungere 1063 persone da qui al 2020, fra adulti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria penale in carico agli UEPE (Uffici di Esecuzione Penale Esterna), e minori e giovani-adulti fino a 25 anni, che hanno commesso reati e che sono in carico all'USSM (Ufficio di Servizio Sociale Minorile) dell'Umbria.

Di questi quasi 4 milioni di euro:

- 2,6 milioni di euro dedicati all'esecuzione penale esterna per tirocini extracurricolari e borse lavoro (363 destinatari finali) (progetti esecutivi dal 2015)

- 800mila euro dedicati all'esecuzione penale intramuraria per la formazione finalizzata all'inclusione socio lavorativa dei detenuti (400 destinatari finali) (progetto in programmazione)

- 300mila euro dedicati alla mediazione penale – giustizia riparativa per la realizzazione di un centro regionale di mediazione penale (300 destinatari finali) (in programmazione).

### I progetti

Progetto Sfide2: finanziato dalla Regione Umbria, per il biennio 2016-2017 con uno stanziamento di oltre 592.000,00 di euro per un numero di destinatari finali stimato pari ad 80.

Le attività previste:

- Attività individualizzata di orientamento e bilancio delle competenze;
- Tirocinio formativo extracurricolare in deroga - L.R. 17/2013 e sua direttiva di attuazione - accompagnato da servizio individualizzato di tutorship;
- Attività di sensibilizzazione del contesto economico locale per il miglioramento delle opportunità occupazionali e dell'incontro domanda-offerta di lavoro.

Progetto ROAD. Ragazzi oggi, adulti domani: finanziato dalla Regione Umbria, per il biennio 2016-2017 con uno stanziamento di oltre 568.000,00 di euro in favore di 77 minori e giovani-adulti per azioni come tirocini formativi extracurricolari e borse lavoro.

Le attività sono state diversificate in base ai soggetti coinvolti:

1. *Minori compresi fra i 15 ed i 18 anni non compiuti* (prossimi adulti) in assenza di assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, per i quali dovrà essere costruito un progetto su misura

Le attività previste:

- Attività individualizzata di orientamento e bilancio delle competenze;
- Attività di supporto alla messa in trasparenza degli apprendimenti maturati;
- Attività individualizzata di docenza integrativa;
- Attività individualizzata di tutorship;
- Attività di sensibilizzazione del contesto economico locale per il miglioramento delle opportunità occupazionali e dell'incontro domanda-offerta di lavoro;

2. *Giovani adulti (da anni 18 compiuti a 25 non compiuti) inclusi prossimi adulti (minori compresi fra i 15 e 18 anni di età)* con assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, Attività di tirocinio formativo extracurricolare in deroga

Le attività previste:

- Attività individualizzata di orientamento formativo e bilancio delle competenze;
- Attività di formazione per l'acquisizione di competenze di base, trasversali e/o tecnico-professionali, propedeutica al tirocinio extracurricolare;
- Attività di tirocinio formativo extracurricolare in deroga - L.R. 17/2013 e sua direttiva di attuazione, accompagnato da servizio individualizzato di tutorship;
- Attività di sensibilizzazione del contesto economico locale per il miglioramento delle opportunità occupazionali e dell'incontro domanda-offerta di lavoro.

In allegato le slide esplicative della buona pratica attuata dalla Regione Umbria.

## **Documenti Allegati**

[SLIDE-PENALE-DEF](#)

## Anticipazioni

**Regolamento disposizioni comuni, il testo consolidato curato da Tecnostruttura**

# Regolamento disposizioni comuni, il testo consolidato curato da Tecnostruttura

Lo scorso luglio è stato pubblicato il Regolamento 2018/1046, cd. Omnibus, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, sostituendo il Regolamento finanziario 966/12 e che modifica il RDC e i regolamenti specifici dei Fondi (inclusi FSE e FESR) 2014-2020.

In particolare, con questo Regolamento sono state introdotte numerose disposizioni che vanno a modificare in maniera significativa il *Regolamento Generale n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.*

Per consentire un'agevole lettura del Regolamento Generale integrato con le nuove norme, in attesa della versione ufficiale della Ue, l'area Fondo sociale europeo di Tecnostruttura ha redatto una versione consolidata - disponibile in allegato, che naturalmente è da intendersi come strumento di documentazione e non ha effetto giuridico.

## Documenti Allegati

[RDC-vers-post-Omnibus](#)

## Quaderni Tecnostruttura

Sito web: <http://quaderni.tecnostruttura.it>

Editore: Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo sociale europeo

Direttore: Giuseppe Di Stefano

Direttore responsabile: Roberta Giangiorgi

Redazione: Via Volturmo, 58 - 00185 Roma - Tel. 06 49270501 – Fax 06 492705108

E-mail: [stampasegreteria@tecnostruttura.it](mailto:stampasegreteria@tecnostruttura.it)

### **TECNOSTRUTTURA DELLE REGIONI PER IL FONDO SOCIALE EUROPEO**

Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo sociale europeo è l'Associazione delle Regioni e delle Province autonome italiane costituita per affrontare insieme l'impegno dello sviluppo delle risorse umane attraverso l'uso del Fondo sociale europeo.

L'obiettivo iniziale, mantenuto nel corso degli anni, è stato quello di costruire un luogo di incontro delle Regioni che permettesse a tutti, al di là degli avvicendamenti e delle stagioni politiche, di confrontare le esperienze, acquisire soluzioni da altre realtà, costruire una identità tarata su standard di qualità comuni o comunque confrontabili sui temi dell'istruzione, della formazione, del lavoro, con particolare attenzione all'utilizzazione del Fondo sociale europeo.

Oggi Tecnostruttura è una struttura di assistenza e di confronto tecnico delle posizioni regionali, capace di realizzare iniziative di elaborazione, studio, informazione e sostegno operativo, tecnico e giuridico alle politiche di interesse per le Regioni, a tutti i livelli.

In altri termini, Tecnostruttura rappresenta per le Regioni un'associazione che funge da elemento di supporto e di sintesi delle diverse istanze regionali, un'interfaccia tecnica con le istanze nazionali ed europee, quindi un organismo che può essere sia interlocutore privilegiato "interno" delle Regioni stesse, sia espressione omogenea delle volontà delle singole amministrazioni regionali verso l'esterno.

Ciò che caratterizza l'agire di Tecnostruttura è che questa ha scelto di non svolgere attività che potrebbero essere assicurate da soggetti privati, la cui funzione si realizza negli specifici confini di ciascuna Regione, l'associazione, al contrario, agisce per valorizzare sempre la logica "sistemica" e la dimensione interregionale. Ciò fa sì che l'azione di Tecnostruttura determini un valore aggiunto unico e cioè l'operare per tutti con una forte connotazione istituzionale, l'intervenire con approccio interdisciplinare, l'agire con approfondita conoscenza e consapevolezza dei processi che hanno determinato nel tempo e "a monte" le situazioni, le disposizioni e la realtà sulla quale le Regioni sono chiamate a svolgere le proprie attività.